

## SEGRETERIA SCIENTIFICA

Dr. Maurizio Cannarozzo, AMeC, Trieste  
Dr. Alberto Laffranchi, Gruppo Me.Te.C.O., Milano

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



www.smileservice.it  
info@smileservice.it  
0 4 0 3 4 8 1 6 3 1

### QUOTE di ISCRIZIONE (fuori campo IVA)

	fino al 30.09	dal 01.10	in loco
partecipanti	€ 180	€ 240	€ 270
soci AMeC	€ 140	€ 180	€ 220
studenti e pazienti	partecipazione gratuita		

Bonifico bancario intestato a:  
AMeC - Associazione Medicina e Complessità  
Banca di Cividale, Trieste, Corso Italia, 6  
IBAN: IT/65/E/05484/02201/074570421252

### Come raggiungere lo Spazio Rosa

Via Bottacin, 4 (ex OPP) Parco San Giovanni  
Ingresso dalla parte alta del parco: Via Valerio  
Ingresso dalla parte bassa del parco: Via San Cilino  
Bus: - Linee 3-4-12-17-17/-39-51



Associazione  
Medicina e Complessità  
[www.amec.eu](http://www.amec.eu)

con il sostegno di



con il patrocinio di



in collaborazione con

**Gruppo Me.Te.C.O.  
Milano**  
Medicine e Terapie  
Complementari  
in Oncologia

## SEMINARIO

**I protocolli "Banerji" nella patologia cronico degenerativa e neoplastica**  
Uno sguardo su un approccio omeopatico molto pratico

**19-20-21 ottobre 2012, dalle 9 alle 18**

**Spazio Rosa - Parco San Giovanni**  
**Via Bottacin, 4 - Trieste**



corso ECM accreditato  
**25 crediti per tutte le professioni**

il seminario si terrà in lingua inglese  
sarà assicurato un servizio di traduzione consecutiva verso l'italiano



Ho una piccola goccia di conoscenza nella mia anima.  
Lascia che si dissolva nel tuo oceano.

Rumi



19, 20, 21 ottobre dalle 9 alle 18 - ARGOMENTI

- **Descrizione della Fondazione per la Ricerca Omeopatica Dr. Prasanta Banerji - Calcutta - India**
- **Risultati clinici nei tumori e altre patologie**
- **Casi clinici**
- **Come scegliere un rimedio nelle patologie neoplastiche, dinamizzazione, ripetizione del rimedio, follow-up**
- **Casi clinici dal pubblico**
- **Valutazione critica secondo i criteri dell'Evidence Based Medicine**

## RAZIONALE SCIENTIFICO

Abbiamo pensato di invitare Prasanta e Pratip Banerji perché condividiamo con loro il pieno coinvolgimento umano e scientifico che, attraverso un approccio nuovo dell'Omeopatia (Protocolli Banerji), ci consenta, quando possibile, di poter aiutare anche i malati di tumore.

I protocolli Banerji si distaccano completamente dall'omeopatia classica. Infatti essi sono costruiti sul tipo istologico del tumore e non sui segni clinici o sulla costituzione del malato. In questo senso sono paragonabili ai protocolli dell'oncologia moderna e facilmente si adattano alle valutazioni scientifiche randomizzate.

I risultati clinici e sperimentali in vitro ottenuti sono di grande rilievo e per i medici occidentali rappresentano una grande sorpresa e anche uno spunto di larga riflessione, in particolare per quei casi clinici caratterizzati dalla non responsività alle cure oncologiche praticate.

**N.B. Le associazioni che hanno organizzato l'evento vogliono ricordare che la medicina complementare non può sostituire in nessun modo una terapia convenzionale accreditata scientificamente e che qualsiasi approccio complementare deve essere accompagnato da prove di efficacia.**

La Segreteria Scientifica

## La Fondazione per la Ricerca Omeopatica Dr. Prasanta Banerji - Calcutta - India

Scopo della Fondazione è operare affinché l'omeopatia venga riconosciuta come metodo di cura scientifico ed efficace e si diffonda anche fra i pazienti meno abbienti.

La Fondazione raccoglie i dati relativi ai casi di malattie invalidanti e mortali (vari tipi di cancro, disfunzioni renali, sclerosi multipla, AIDS) che vengono curati con l'omeopatia; al momento sono registrati più di 20.000 casi con più di mezzo milione di visite. Il grande quantitativo di dati così raccolti la caratterizza e la rende interessante per la ricerca in tutto il mondo. Collabora con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Bethesda, USA; con il Centro Tumori Anderson dell'Università del Texas, USA; con il Centro di Terapia Integrata dell'Università della Colombia, New York, USA; con l'Ospedale St. Luke di Kansas City, USA e molti altri. I "Protocolli Banerji", quale metodo di cura innovativo, vengono insegnati e diffusi attraverso Seminari e Workshop in vari paesi. I casi di successo vengono presentati in varie conferenze internazionali e pubblicati su riviste scientifiche di fama internazionale. Al momento pazienti di più di 80 paesi seguono i protocolli Banerji chiedendo supporto attraverso il sito web [www.pbhrfindia.org](http://www.pbhrfindia.org). La Fondazione è riconosciuta dal Ministero Indiano delle Finanze.

## RELATORI

**Dr. Prasanta Banerji:** fondatore di PBHRF e noto per la cura con i "Protocolli Banerji". Questi hanno fatto chiarezza e semplificato l'uso dei rimedi omeopatici diluiti. Ha reso questa terapia facile da imparare e praticare, consentendone la replicabilità scientifica e l'inserimento nelle cure praticate abitualmente. Si è formato all'Istituto di Omeopatia Scuola di Medicina e Ospedale (MIHMCH) Mihijam. Dirige un ambulatorio frequentato mediamente da 1000-1200 pazienti e coordina una squadra di medici che collaborano con lui. È stato Consigliere Onorario del Ministro della Salute e delle Politiche per la Famiglia del Governo Indiano e membro del Comitato per la Valutazione dei Programmi per il National Cancer Control Programme - NCCP del Ministero della Salute e delle Politiche per la Famiglia del Governo Indiano.

**Dr. Pratip Banerji:** ha frequentato la Scuola di Medicina e Chirurgia Omeopatica (Università di Calicut). Si è laureato presso il Medical College and Hospital di Calcutta qualificandosi secondo con lode in Patologia e Materia Medica. Dottorato in Ipnoterapia, si è diplomato come istruttore di docenti; dottore in Medicina (MD) presso l'università riconosciuta (Deemed University) JRN Rajasthan Vidyapeeth, Udaipur, India. Co-Fondatore e Vice-Direttore della PBHRF vi ha introdotto un approccio scientifico e standard internazionali che l'ha resa accettabile presso la comunità scientifica internazionale. La sua visione del futuro dei "Protocolli Banerji" ha favorito la collaborazione nella ricerca con importanti istituzioni scientifiche internazionali.

## MODERATORI

**Maurizio Cannarozzo:** Medico omeopata, Vice Presidente AMeC, Responsabile FIAMO FVG.

**Alberto Laffranchi:** Medico specialista in radiologia, Responsabile Gruppo Me.Te.C.O.

**AMeC, Associazione Medicina e Complessità,** è un'associazione medico-scientifica che ha come scopo l'ampliamento delle terapie complementari secondo le prospettive della complessità e privilegia la centralità della persona. Si occupa in particolare dell'indagine e della validazione scientifica nell'ambito delle Medicine non Convenzionali (MnC) e dell'integrazione di tali discipline con la Medicina convenzionale. Ha organizzato eventi e convegni raggiungendo l'obiettivo di collegare le tante realtà che, con finalità e interessi analoghi, sono nate nel campo delle Medicine non Convenzionali. Nel 2006 si è aggiudicata il Primo Premio Nazionale Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Con il sostegno della Regione FVG, i medici di AMeC possono offrire un sostegno e lavori di gruppo mirati ai pazienti oncologici e con malattie neurodegenerative.

**Il Gruppo Me.Te.C.O., Medicine e Terapie Complementari in Oncologia,** si occupa della valutazione della trasferibilità di esperienze di Medicina Complementare dalla Pratica Clinica alla Ricerca Scientifica e viceversa, con lo scopo di migliorare la qualità di vita del malato oncologico. Si tratta della prima esperienza del genere in Italia sviluppata a partire dal 6 Giugno 1998 all'interno di una struttura pubblica a carattere scientifico, la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, per volontà di un gruppo di medici specialisti dipendenti. Le Terapie Complementari nel loro complesso utilizzate dagli aderenti al Gruppo di Studio sono state: 1. Omeopatia; 2. Omotossicologia; 3. Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese; 4. Terapie fisiche, tra le quali l'elettromagnetismo e l'ultrasuonoterapia; 5. Dieta nel malato oncologico. Queste esperienze sono state sviluppate prevalentemente presso la Divisione di cure palliative, riabilitazione e Hospice.